LA NAZIONE
VIAREGGIO
Dir. Resp.: Francesco Carrassi
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 0 - Lettori: 84000: da enti certificatori o autocertificati

Il futuro di Pioppogatto nel ciclone «Dal sito sono scomparsi gli atti»

Il comitato Aria Pulita è contro l'ampliamento e invoca trasparenza

L'OPPOSIZIONE

Il consigliere Coluccini chied l'accesso agli atti e valuta un ricorso alle vie legali

ANCHE il Comitato Aria Pulita boccia il progetto di ampliamento di Pioppogatto senza una Valutazione d'impatto ambientale preliminare, schierandosi al fianco di Viareggio. E denuncia come «i documenti relativi alla questione Pioppogatto, che dovrebbero essere di libera consultazione sul sito della Regione, sono introvabili: sono forse spariti negli ultimi giorni? Auspichiamo che vengano rimessi quanto prima a disposizione di tutti, per una totale trasparenza delle delibere assunte in merito, alla quale i cittadini hanno pienamente diritto». Nel frattempo, il consigliere di Massarosa Civica Alberto Coluccini riflette sulla possibilità di seguire l'esempio di Giorgio Del Ghingaro e ricorrere alle vie legali.

«**CHIEDIAMO** un incontro a Del Ghingaro e a Pierucci – scrive il comitato – per poter intraprendere azioni congiunte affinché la Via diventi un passaggio obbligato per tutelare la salute dei cittadini, l'ecosistema del nostro lago e l'economia turistica di Viareggio. Siamo sbigottiti di fronte alle dichiarazioni di Mungai, Rosi e Baccelli, che sembrano non conoscere gli atti prodotti da Arpat (in cui emergeva l'«alta probabilità» che i cattivi odori arrivassero proprio da Pioppogatto; *ndr*) e la situazione critica della zona».

«**NON E'** possibile avallare un implemento così importante di un impianto di trattamento dei rifiuti come quello di Pioppogatto senza passare da una corretta e attenta analisi di tutte le componenti su cui potrebbe gravare – continuano gli esponenti di Aria Pulita – e che solo la Via può garantire. Chiediamo a tutte le forze politiche di esprimersi e di contrastare questo sopruso con una esplicita presa di posizione e con interventi volti a far retrocedere la Regione sulla Via. Rimaniamo di sasso anche di fronte all'inversione U che la Regione ha compiuto nel giro di soli due mesi. Come Comitato, riteniamo che se bisogna prendere una decisione così importante, non possiamo basarci su autorizzazioni del 1995».

SOLLETICA l'eventualità di fare ricorso contro l'atto della Regione che autorizza l'ampliamento di Pioppogatto senza l'assoggettabilità a Via, come detto, anche Alberto Coluccini. Che ha inoltrato una richiesta formale di accesso a tutti «gli atti e ogni altro documento relativo e correlato in possesso a qualsiasi titolo dell'amministrazione comunale di Massarosa relativi al procedimento, dal 6 agosto 2018 ad oggi. Considerati i termini e tempi di legge per eventuali azioni sul decreto dirigenziale – il passaggio chiave – si chiede la massima celerità, strettamente necessaria per tempi tecnici». La vicenda è ben lontana dall'essersi acquitetata.

SOPRALLUOGO Una visita all'impianto di stoccaggio dei rifiuti